



UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Raccolta mensile delle ordinanze interlocutorie della Corte di cassazione

A cura di:

Paola D'Ovidio – settore civile

Francesca Costantini – settore penale

Dicembre 2020



Settore Civile

(a cura di Paola D'Ovidio)

RINVIO PREGIUDIZIALE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

Sezione Lavoro, Ordinanza interlocutoria 21 dicembre 2020, n. 29236, Presidente A. Manna, Relatore D. Calafiore

PREVIDENZA - Personale di volo - Regime contributivo - Legislazione nazionale applicabile - Individuazione - Criterio di collegamento di cui all'art. 14, punto 2, lett. a) ii del Regolamento CEE n. 1408/71 - Interpretazione - Pregiudiziale comunitaria.

La Sezione Lavoro ha sollevato questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE ex art. 267 TFUE, in ordine alla possibilità di interpretare, ai fini dell'individuazione della normativa nazionale applicabile in tema di obblighi contributivi nel settore dell'aviazione e del personale di volo, la nozione di "persona occupata prevalentemente nel territorio dello Stato membro nel quale risiede", di cui all'art. 14, punto 2, lett. a) ii del Regolamento CEE n. 1408/71, in modo analogo all'interpretazione già espressa dalla Corte di Giustizia UE in ordine alla definizione di "luogo in cui il lavoratore svolge abitualmente la propria attività", di cui all'art. 19, punto 2, lett. a) del Regolamento CE n. 44/2001.

TRASMISSIONE AL PRIMO PRESIDENTE PER EVENTUALE ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI UNITE

Prima Sezione Civile, ordinanza interlocutoria 24 dicembre 2020, n. 29625, Pres. P. Campanile, Rel. L. Scalia

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ - Acquisizione sanante - Disciplina ex art. 42 bis d.P.R. n. 327 del 2001 - Occupazione senza titolo - Importi dovuti al proprietario - Natura indennitaria o risarcitoria - Questione - Rimessione alle Sezioni Unite.

La Prima Sezione Civile di questa Corte ha rimesso gli atti al Primo Presidente per l'assegnazione alle Sezioni Unite ai sensi dell'art. 374, comma 3, c.p.c., sollecitando un ripensamento in ordine al principio enunciato nella sentenza n. 15283 del 25/07/2016 ove, in tema di acquisizione sanante ex art. 42 bis d.P.R. n. 327 del 2001, è stata attribuita natura indennitaria, e non risarcitoria, anche agli importi dovuti al proprietario del bene

per il periodo di occupazione senza titolo, evidenziando come il tenore letterale della norma e il complessivo sistema del risarcimento del danno in materia di espropriazione depongano in senso contrario.

Prima Sezione Civile, ordinanza interlocutoria 17 dicembre 2020, n. 28995, Pres. F.A. Genovese, Est. L. Scalia

FAMIGLIA - Divorzio - Assegno di mantenimento - Famiglia di fatto instaurata dal beneficiario - Conseguenze - Perdita del diritto all'assegno divorzile - Effetto automatico - Rimessione alle Sezioni Unite.

La Prima sezione civile ha rimesso gli atti al Primo presidente per l'assegnazione alle Sezioni Unite della S.C. della questione di massima di particolare importanza, se l'instaurazione da parte del coniuge divorziato di una nuova famiglia, ancorché di fatto, faccia venire meno in maniera automatica il diritto all'assegno divorzile a carico dell'altro coniuge, ovvero al contrario se ne possa affermare la perduranza, valorizzando il contributo dato dall'avente diritto al patrimonio della famiglia e dell'altro coniuge, nel diverso contesto sociale di riferimento.

Sezione 2, ordinanza interlocutoria n. 28208 del 10 dicembre 2020, Pres. F. Manna, est. A. Oricchio

IMMIGRAZIONE - Protezione internazionale - Procura alle liti apposta su foglio materialmente congiunto al ricorso – Autenticazione del difensore limitata alla sottoscrizione dell'assistito – Estensibilità alla data di rilascio – Contrasto e questione di massima di particolare importanza.

La Seconda Sezione civile della Cassazione ha rimesso al Primo Presidente, per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite ai sensi dell'art. 374, comma 2, c.p.c., la risoluzione del seguente contrasto integrante altresì questione di massima di particolare importanza: se, in tema di protezione internazionale, pur essendo riportata la data della procura "ad litem", la volontà certificativa del difensore, per quanto la sua autenticazione sia riferita alla sola sottoscrizione del richiedente – con espressioni del tipo "è vera la firma" o "per autentica di sottoscrizione" o altre equipollenti -, possa estendersi anche oltre quanto espressamente dichiarato e, quindi, alla data di rilascio.

RIMESSIONE DELLA CAUSA ALLA PUBBLICA UDIENZA

Sezione III civile, ordinanza interlocutoria 2 dicembre 2020, n. 27598, Pres. D. Sestini, Rel. M. Gorgoni

IMPUGNAZIONI CIVILI - Sentenza resa nei confronti di Gestione Stralcio - Mancata partecipazione al relativo giudizio dell'Assessorato regionale alla salute - Legittimazione di quest'ultimo ad impugnare la menzionata sentenza.

La III Sezione civile, all'esito di una adunanza camerale non partecipata, ha rimesso alla pubblica udienza una causa nella quale veniva in esame la questione se dovesse essere riconosciuta o meno all'Assessorato regionale alla salute (nella specie, della Regione Sicilia) la legittimazione ad impugnare una sentenza resa nel precedente grado di giudizio nei confronti della Gestione Stralcio, atteso che le funzioni di commissari liquidatori esercitate dai Direttori Generali delle AASSLL erano svolte "nell'interesse e per conto" della Regione, poi succeduta per legge nei rapporti obbligatori delle sopresse UUSSLL.

Sezione III civile, ordinanza interlocutoria 2 dicembre 2020, n. 27597, Pres. C. Graziosi, Rel. M. Gorgoni

LOCAZIONE - Diritto di prelazione - Mancata comunicazione della volontà di vendere - Incidenza.

La III Sezione civile, all'esito di una adunanza camerale non partecipata, ha rimesso alla pubblica udienza una causa nella quale veniva in esame la questione di quali siano gli effetti della mancata comunicazione della volontà traslativa sul diritto di prelazione previsto dall'art. 38 della l. n. 392 del 1978.

RIMESSIONE DALLA SEZIONE SESTA LAVORO ALLA SEZIONE QUARTA.

Sezione Sesta Lavoro, Ordinanza interlocutoria 7 dicembre 2020, n. 27921, Presidente A. Doronzo, Relatore A. De Felice

PUBBLICO IMPIEGO CONTRATTUALIZZATO - Insegnante di sostegno - Permanenza per almeno cinque anni sul posto in ruolo di sostegno ex art. 127, comma 2, d.lgs. n. 297 del 1994 - Discriminazione per violazione della normativa europea in materia di parità di trattamento del lavoro a tempo determinato - Sussistenza o meno.

La Sezione Sesta lavoro - in relazione a controversia avente ad oggetto la questione della mobilità valevole per il passaggio del personale insegnante dal posto di sostegno al posto comune - ha trasmesso il procedimento alla Sezione Quarta per valutare se l'obbligo di permanenza per almeno cinque anni dall'immissione in ruolo sul posto di sostegno ex art. 127, comma 2, d.lgs. n. 297 del 1994, quale presupposto per la presentazione della domanda di mobilità, comporti, o meno, una discriminazione per violazione della normativa europea in materia di parità di trattamento del lavoro a tempo determinato.

Sezione Sesta Lavoro, Ordinanza interlocutoria 7 dicembre 2020, n. 27920, Presidente A. Doronzo, Relatore L. Esposito

CONTRIBUTI GESTIONE SEPARATA - Proroga del termine per il versamento dei contributi - Incidenza, o meno, ai fini della maturazione della prescrizione.

La Sezione Sesta lavoro - in relazione a controversia concernente il versamento dei contributi nell'ambito della gestione separata - ha trasmesso il procedimento alla Sezione Quarta per valutare se la proroga del termine per effettuare il predetto versamento presenti incidenza, o meno, ai fini della maturazione della prescrizione dei contributi stessi.

Sezione Sesta Lavoro, Ordinanza interlocutoria 7 dicembre 2020, n. 27919, Presidente A. Doronzo, Relatore M. M. Leone

HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA' EX ART. 3, COMMA 3, L. N. 104 DEL 1992 - Accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c. - Ammissibilità o meno.

La Sezione Sesta lavoro - in relazione alla questione della ammissibilità, o meno, dello strumento processuale dell'accertamento tecnico preventivo di cui all'art. 445 bis c.p.c. anche per l'ipotesi in cui sia richiesto l'accertamento dello *status* di *handicap* per il quale non sia specificato il beneficio voluto - ha trasmesso il procedimento alla Sezione Quarta per valutare se l'accertamento dello *status* in questione, espressamente indicato nel citato art. 445 bis c.p.c. quale tipologia di controversia per la quale sia utilizzabile il predetto strumento processuale, sia possibile pur se allo *status* siano collegati più benefici astrattamente azionabili e sia lo stesso assolutamente strumentale per ottenere

provvidenze di differente natura, anche non nell'immediatezza dell'accertamento e nei confronti di soggetti diversi dall'Inps.

Sezione Sesta Lavoro, Ordinanza interlocutoria 7 dicembre 2020, n. 27918, Presidente A. Doronzo, Relatore M. M. Leone

ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA EX ART. 13 L. N. 118 del 1971 - Soggetto ultrasessantacinquenne al momento di decorrenza del riconoscimento della prestazione - Slittamento dell'età pensionabile previsto dalla legge cd. "Fornero" - Interesse ad agire - Sussistenza o meno.

La Sezione Sesta lavoro - in relazione a controversia concernente il riconoscimento dell'invalidità utile al conseguimento dell'assegno di assistenza - ha trasmesso il procedimento alla Sezione Quarta per la valutazione della sussistenza o meno di un interesse concreto ad agire del soggetto ultrasessantacinquenne al momento di decorrenza della riconosciuta prestazione, alla luce del progressivo slittamento dell'età pensionabile previsto dalla legge cd. "Fornero" (ossia l'incremento del limite dei sessantacinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 12 del d.l. n. 78 del 2010, conv. in l. 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche).

RINVIO A NUOVO RUOLO

Cass., sez. 5, Ord. interlocutoria, 03/12/2020, n. 27673, Pres. B. Virgilio, Est. A.M. Perrino

TRIBUTI - "Reverse charge" domestico - Operazioni soggettivamente inesistenti – Regime sanzionatorio – Ambito applicativo dell'art. 6, comma 9-bis, d.lgs. n. 472 del 1997 – "Ius superveniens" ex d.lgs. n. 158 del 2015.

La Sez. 5 di questa Corte, ravvisando un contrasto sul regime sanzionatorio da applicare al caso di operazioni soggettivamente inesistenti in regime di "reverse charge" domestico, e in particolare sulla applicabilità o meno dell'art. 6, comma 9-bis, d.lgs. n. 472 del 1997, come novellato dal d.lgs. n. 158 del 2015, ha rinviato la causa a nuovo ruolo ritenendo opportuno un approfondimento della disciplina, anche in relazione alla portata e all'ambito applicativo della norma citata, in considerazione del consistente numero di controversie pendenti, che consiglia la fissazione di una o più udienze tematiche ad esse dedicate.

Settore Penale

(a cura di Francesca Costantini)

QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

Sezione Sesta, udienza del 08/04/2020 (dep. 30/12/2020), n. 37796, Pres. G. Fidelbo - Rel. E. A. Giordano.

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – Pena accessoria dell’interdizione perpetua dai pubblici uffici – Art. 317-bis cod. pen., nella versione precedente alle modifiche introdotte con la legge 9 gennaio 2019, n. 3 – Automatica applicazione della pena accessoria in caso di condanna per il reato di cui all’art. 319 cod. pen., ad una pena uguale o superiore a tre anni di reclusione – Contrasto con gli artt. 3 e 27 Cost. – Rilevanza e non manifesta infondatezza della questione.

In tema di pene accessorie previste per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, la Sesta sezione ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli artt. 3 e 27 Cost., la questione di legittimità costituzionale dell’art. 317-bis cod. pen., nella versione precedente alle modifiche introdotte con la legge 9 gennaio 2019, n. 3, nella parte in cui prevede l’automatica applicazione dell’interdizione in perpetuo dai pubblici uffici in caso di condanna, per il reato di cui all’art. 319 cod. pen., ad una pena uguale o superiore a tre anni di reclusione.

QUESTIONI RIMESSE ALLE SEZIONI UNITE

Sezione Quarta, udienza del 13/10/2020 (dep. 03/12/2020), n. 33337, Pres. G. Fumu - Rel. C. Menichetti.

CIRCOLAZIONE STRADALE (NUOVO CODICE) - NORME DI COMPORTAMENTO - GUIDA IN STATO DI EBBREZZA - DA ALCOOL - Alcoltest - Adempimento dell'obbligo di cui all'art. 114 disp. att. cod. proc. pen. - Mezzi di prova - Deposizione dell'agente operante - Ammissibilità - Contrasto potenziale di giurisprudenza.

In tema di guida in stato di ebbrezza, la Quarta Sezione ha rimesso alle Sezioni Unite la questione se la prova dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di dare avviso alla persona

sottoposta ad esame alcolimetrico della facoltà di farsi assistere da difensore di fiducia, ove non risultante dal verbale, possa essere acquisita in dibattimento mediante la deposizione degli agenti operanti

Sezione Prima, udienza del 27/11/2020 (dep. 12/12/2020), n. 35782, Pres. M.S. Di Tomassi - Rel. G. Rocchi.

ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (ORDINAMENTO PENITENZIARIO) – Reclamo ex art. 69-bis, ord. pen. - Intervento del difensore - Necessità - Contrasto potenziale di giurisprudenza.

La Prima Sezione ha rimesso alle Sezioni Unite la questione se il reclamo ex art. 69-bis ord. pen. avverso il provvedimento in materia di liberazione anticipata debba essere considerato quale mero atto di sollecitazione ad un contraddittorio pieno, sì che detto provvedimento deve essere notificato ai soli soggetti che, al momento della decisione, risultano legittimati a proporre reclamo, senza alcun conseguente onere da parte del magistrato di designazione, in favore del detenuto che ne sia privo, di un difensore di ufficio, ovvero vada invece considerato quale vero e proprio atto di impugnazione, conseguendone quindi, da un lato, l'obbligo di nomina del difensore di ufficio predetto cui notificare il provvedimento e, dall'altro, altresì, l'applicazione, a tale strumento, della disciplina delle impugnazioni, ivi compresa la previsione sulla necessaria esposizione dei motivi ex art. 581, comma 1, lett. d), cod. proc. pen.